

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, art. 9, c. 2. Incremento impegno di spesa a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

**DECRETO DEL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE,
ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE**

Decisione

- 1.** Ad integrazione degli impegni di spesa disposti con i decreti 6 febbraio 2020, n. 138/PC/2020, 22 febbraio 2020, n. 216/PC/2020 e n. 218/PC/2020, 13 marzo 2020, n. 326/PC/2020, 17 marzo 2020, n. 327/PC/2020, 21 marzo 2020, n. 345/PC/2020 e 6 aprile 2020, n. 424/PC/2020 adottati a seguito della dichiarazione dello stato di preallerta e di emergenza di cui ai decreti 6 febbraio 2020, n. 137/PC/2020 e 22 febbraio 2020, n. 217/PC/2020, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, è impegnata l'ulteriore spesa di euro 1.500.000,00, di parte corrente, sul capitolo 15000 delle uscite (PdC U 1.03.01.02.000 – altri beni di consumo) del Fondo regionale per la protezione civile per la copertura delle spese derivanti dalle iniziative autorizzate con i predetti provvedimenti.
- 2.** Di demandare al Direttore centrale l'eventuale rimodulazione delle autorizzazioni di spesa disposte con il presente provvedimento e con i decreti 6 febbraio 2020, n. 138/PC/2020 e 22 febbraio 2020, n. 216/PC/2020 e n. 218/PC/2020, 13 marzo 2020, n. 326/PC/2020, 17 marzo 2020, n. 327/PC/2020, 21 marzo 2020, n. 345/PC/2020 e 6 aprile 2020, n. 424/PC/2020 in base alle diverse esigenze che potrebbero verificarsi, tenuto conto dell'evoluzione della situazione in atto.
- 3.** Il presente decreto è sottoposto alla ratifica della Giunta regionale.

**Atti
presupposti**

Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, da ultimo prorogato fino al 30 aprile 2021 con Delibera del consiglio dei ministri 13 gennaio 2021;
 Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.630 del 3 febbraio 2020, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
 Comunicato 041/CAV di data 4 febbraio 2020 della Segreteria Commissione Protezione Civile, di trasmissione della nota prot. EME/5365 del 4 febbraio 2020 del Dipartimento della protezione civile con la quale si informa che dalla medesima data dovrà essere assicurata,

presso gli aeroporti maggiormente interessati dal traffico nazionale, l'attività di sorveglianza sanitaria per tutti i passeggeri in arrivo in Italia;

Decreto 6 febbraio 2020, n.137/PC/2020 con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 5 febbraio 2020 e fino al 31 luglio 2020, lo stato di preallerta sul territorio regionale, al fine di fronteggiare il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Decreti 6 febbraio 2020, n. 138/PC/2020 e 22 febbraio 2020, n. 216/PC/2020 di autorizzazione alle iniziative di protezione civile da realizzarsi anche con l'apporto del volontariato di protezione civile e di impegno della spesa complessiva presunta di euro 131.000,00 a carico del Fondo regionale per la protezione civile;

Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 631 del 6 febbraio 2020, n. 633 del 12 febbraio 2020, n. 635 del 13 febbraio 2020, n. 637 del 21 febbraio 2020, n.638 del 22 febbraio 2020, n. 639 del 25 febbraio 2020 e n. 659 del 1° aprile 2020 recanti "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

Comunicato n.0189/CAV di data 22 febbraio 2020 della Segreteria della Commissione di Protezione Civile di convocazione del Comitato operativo di protezione;

Decreto 22 febbraio 2020, n. 217/PC/2020 con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 22 febbraio 2020 e fino al 31 luglio 2020, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Decreto 22 febbraio 2020, n. 218/PC/2020 di autorizzazione alle iniziative di protezione civile da realizzarsi anche con l'apporto del volontariato di protezione civile e di impegno dell'ulteriore spesa di euro 300.000,00 a carico del Fondo regionale per la protezione civile;

Decreto 13 marzo 2020, n. 326/PC/2020 di autorizzazione alle iniziative di protezione civile da realizzarsi anche con l'apporto del volontariato di protezione civile e di impegno dell'ulteriore spesa di euro 3.120.000,00 a carico del Fondo regionale per la protezione civile;

Decreto 17 marzo 2020, n. 327/PC/2020 di autorizzazione alle iniziative di protezione civile da realizzarsi anche con l'apporto del volontariato di protezione civile e di impegno dell'ulteriore spesa di euro 1.000.000,00 a carico del Fondo regionale per la protezione civile;

Decreto 21 marzo 2020, n. 345/PC/2020 di autorizzazione alle iniziative di protezione civile da realizzarsi anche con l'apporto del volontariato di protezione civile e di impegno dell'ulteriore spesa di euro 1.000.000,00 a carico del Fondo regionale per la protezione civile;

Decreto 6 aprile 2020, n. 424/PC/2020 di autorizzazione alle iniziative di protezione civile da realizzarsi anche con l'apporto del volontariato di protezione civile e di impegno dell'ulteriore spesa di euro 4.000.000,00 a carico del Fondo regionale per la protezione civile;

Il comma 5 dell'articolo 3 dell'O.C.D.P.C. n. 630/2020, come modificato dall'articolo 1, comma 1 dell'Ordinanza n. 638/2020, il quale prevede che: "Ai fini dell'acquisizione di lavori, servizi e forniture, strettamente connessi alle attività di cui alla presente ordinanza, i soggetti di cui all'articolo 1 provvedono con la procedura di cui all'articolo 36 anche senza previa consultazione di operatori economici e con la procedura di cui all'articolo 63, comma 2, lettera c) in deroga al comma 6 del medesimo articolo 63, effettuando le verifiche circa il possesso dei requisiti, secondo le modalità descritte all'articolo 163, comma 7, del decreto legislativo n. 50/2016 e determinando il corrispettivo delle prestazioni ai sensi dei commi 3

e 9 del medesimo articolo 163. Ove esistenti, gli operatori sono selezionati all'interno delle *white list* delle Prefetture”;

Generalità della Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 356, dalla quale emerge la necessità di istituire presso la sede della Protezione Civile una Task force regionale, al fine di assicurare il più efficace coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione Friuli Venezia Giulia competenti nei settori della protezione civile e della sanità;

Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 8 marzo 2020, 10 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 con i quali sono state adottate ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;

Decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza 3 / 3 epidemiologica da COVID- 19”;

Decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, recante “Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020”;

Decreto-legge 07 ottobre 2020, n. 125, recante “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”;

Decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021”;

Deliberazioni della Giunta regionale 25 marzo 2020, n. 445 e 18 aprile 2020, n.582, con le quali è stato disposto il prelevamento complessivo pari ad euro 10.000.000,00.- dal “Fondo oneri per spese impreviste” a favore del capitolo 4161 della spesa del bilancio regionale, per far fronte alla richiesta di un finanziamento straordinario del fondo per la protezione civile da utilizzarsi per interventi urgenti a seguito dell'emergenza epidemiologica da covid-19;

Decreto 159/DGEN del 27.3.2020 con il quale il direttore generale ha costituito il Gruppo di lavoro interdirezionale denominato “Supporto alle attività delle strutture della Regione nei settori della protezione civile e della sanità connesse allo stato di emergenza COVID-19”;

Decreto 160/DGEN del 27.3.2020 con il quale il direttore generale ha costituito il Gruppo di lavoro interdirezionale denominato “Supporto alle attività delle strutture della Regione per le misure di sostegno alle imprese, famiglie e lavoratori connesse allo stato di emergenza COVID-19”;

D.P.Reg. 22 maggio 2018, n. 0129/Pres., di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione Civile della Regione.

Motivazione

In considerazione delle dimensioni nazionali e sovranazionali del fenomeno pandemico, che, ad un anno di distanza dal suo manifestarsi, risulta tuttora in corso, con notevoli ripercussioni sugli aspetti sanitari, sociali ed economici, è necessario adottare nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia ulteriori misure per l'attuazione dei programmi di profilassi e di difesa delle persone dal contagio in atto, al fine di contrastare il più possibile gli effetti derivanti dalla diffusione del virus COVID-19.

Risulta, pertanto, necessario incrementare l'autorizzazione di spesa assunta con i decreti n. 138/PC/2020, n. 216/PC/2020, n. 218/PC/2020, n. 326/PC/2020, n. 327/PC/2020, n. 345/PC/2020 e n. 424/PC/2020 al fine di proseguire con le iniziative già messe in atto ed avviare nel contempo ulteriori attività a salvaguardia della salute della popolazione regionale.

Riferimenti normativi

1. Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, recante; “Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile”, con particolare

riferimento agli articoli:

- 9, comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi;
- 10, comma 1, lettera g ter), relativo alle spese dirette per i rimborsi ai datori di lavoro degli emolumenti versati al lavoratore impegnato come volontario nell'attività di emergenza, nonché ai lavoratori autonomi, impegnati come volontari nelle medesime attività, per il mancato guadagno giornaliero;
- 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, relativa alla Fondo fuori bilancio per la protezione civile;
- 2. l.r. 8 agosto 2007, n. 21 recante: "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
- 3. legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- 4. art. 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041, relativo alle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali.

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
ASSESSORE DELEGATO
ALLA PROTEZIONE CIVILE

- dott. Riccardo Riccardi -

ISTRUTTORI: D.BASSO / M.OSSO